

Significatività dell'area candidata: cartografia storica, fonti fotografiche e bibliografiche, elementi del territorio

Dr.ssa Francesca Emanuelli

Problematiche evidenziate nelle schede di candidatura riguardo la significatività storica

- Inadeguata individuazione e/o descrizione degli elementi caratteristici
- Inclusione di elementi di scarsa o nessuna significatività storica
- Significatività storica più concentrata sul paesaggio urbano che sul rurale
- Integrità del paesaggio storico non descritta o non riportata

Elementi caratterizzanti il territorio

Un uso del suolo può essere considerato elemento caratteristico quando la sua ***persistenza*** e la sua ***diffusione*** (attuale e passata) sono tali da connotarlo come ***elemento di storicità*** del luogo.

Analisi delle caratteristiche e delle pratiche tradizionali ad esso collegate attraverso la ***ricerca storica***



LE FONTI PER INDIVIDUARE LA STORICITÀ DEL PAESAGGIO RURALE

LE FONTI BIBLIOGRAFICHE

Letteratura

Tra le fonti letterarie si segnalano quelle dei poeti, scrittori e pittori che intrapreso il cosiddetto *Gran Tour* in Italia (da metà 500 a fine 800).

Stendhal, Goethe, Shelley che riportano nei loro scritti le descrizioni dei paesaggi agrari e forestali.

Edward Lear, pittore, nel 1847 descriveva con ammirazione “l’inimmaginabile successione di paesaggi variegati” della Calabria

Pietrapennata di Edward Lear (1847)



Itinerario di Goethe 1786 - 1788

Geografia

Tra i geografi che si sono occupati di studio del paesaggio: Biasutti R., Desplanques H., Gambi L., Migliorini E., Quaini M., Rombai L., Sestini A., Toschi U.

Utili fonti sono

- le pubblicazioni del TCI (da metà '800)
- Gli atlanti del paesaggio
- *Paesaggi rurali storici per un catalogo nazionale e Atlante nazionale del territorio rurale* (2015 e 2009)



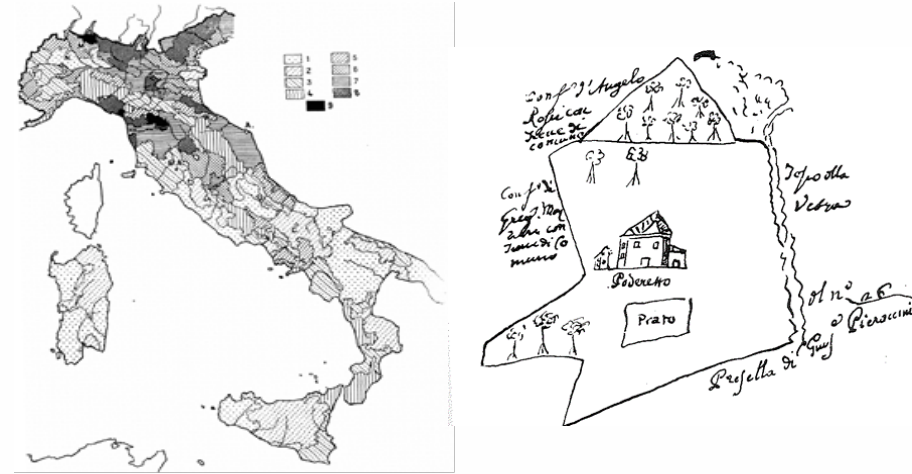
Storia

Lo storico Emilio Sereni pubblica per primo nel 1961 *Storia del paesaggio agrario*

Oggi la storia delle risorse ambientali viene affrontata anche ad una scala micro (es. analisi pollinica)

Tra gli storici che si sono occupati di studio del paesaggio rurale italiano: Bevilacqua P., Braudel F., Iacini J., Imberciadori I., Moreno D., Pazzagli C., Repetti E., Sereni E., Zangheri R.

Distribuzione delle colture promiscue in Italia negli anni '60 e il podere e le "prese" nel paesaggio settecentesco toscano da uno schizzo conservato nell'Archivio di Stato di Grosseto (Sereni 1961)



Scienze agrarie

Vari autori latini si sono occupati di agronomia: Catone, Columella, Palladio, Plinio, Varrone.

Fino al XIII sec. si perdono le tracce delle opere degli autori latini.

Opus ruralium commodorum, (1304 – 1309) di Pietro de' Crescenzi è il più importante trattato di agronomia medievale



Abb. 45: Columella: Über die Landwirtschaft (Nr. 144, Bl. 1v/2r)

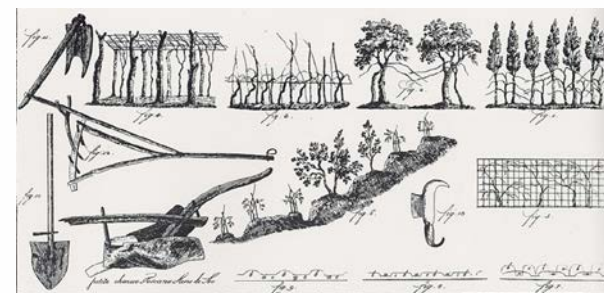
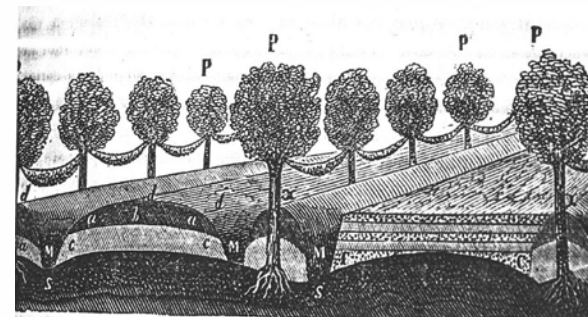
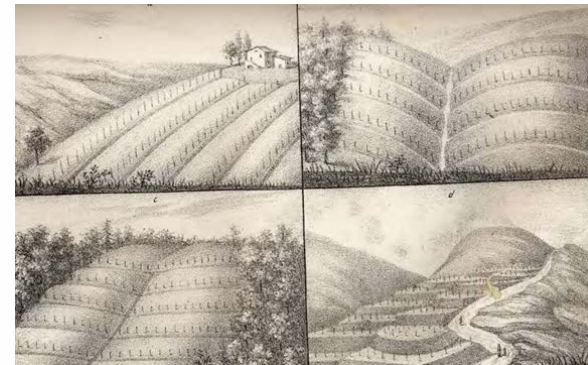


L'agronomia moderna nasce nel XVI sec

Nel XVIII sec. conosce la moltiplicazione di accademie che si occupano della materia

Fine XIX sec. crisi agricoltura europea. L'Italia vara un'inchiesta sulla condizione agricola (Inchiesta Jacini 1877 – 1884)

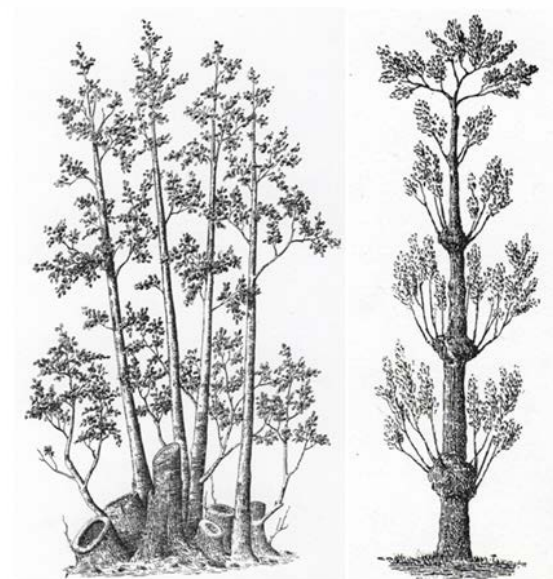
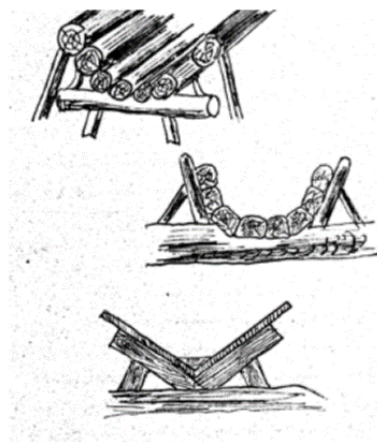
Tra gli agronomi moderni che si sono occupati di storia agraria si citano: Barbera G., Dalmasso G., Gera F., Morettini A., Saltini A.



Scienze Forestali

Nel 1964 Antonio Gabbrielli pubblicò un primo lavoro di carattere storico sul paesaggio forestale. Un fascicolo della rivista *Monti e Boschi* (n. 1, 1988) fu dedicato a questa materia, considerata anche sotto il profilo gestionale.

Tra gli autori che si sono occupati di storia forestale: Agnoletti M., Di Berenger A., Cotta A., Gabbrielli A., Piccioli L., Piussi P.



Scienze Statistiche

ISTAT, appena sorto, eseguì le rilevazioni del primo catasto agricolo (1929).

La successiva rilevazione fu eseguita il 15 aprile 1961.

I successivi censimenti si sono svolti con cadenza all'incirca decennale

I dati raccolti danno un quadro informativo completo sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico dal livello nazionale fino a quello comunale



DOVE REPERIRE FONTI BIBLIOGRAFICHE

- Il sistema bibliotecario nazionale
- La Biblioteca Gambi Vergnano (Ravenna)
- Istituto Alcide Cervi (Reggio Emilia)
- Accademia di Scienze Forestali (Firenze)
- Accademia dei Georgofili (Firenze)
- Europeana (<http://www.europeana.it/>)
- ISTAT (<http://dati.istat.it/>)



LE FONTI PER INDIVIDUARE LA STORICITÀ DEL PAESAGGIO RURALE

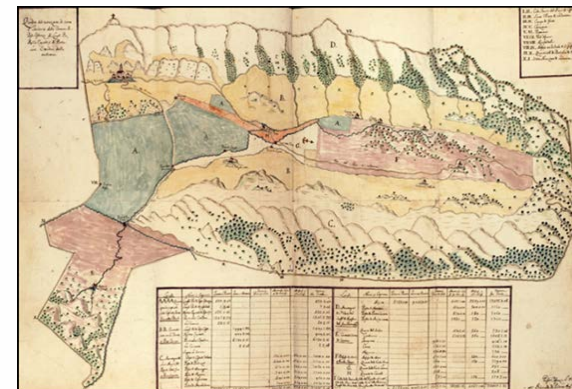
LE FONTI CARTOGRAFICHE

Mappe storiche

Le fonti cartografiche del passato contengono informazioni spesso modificate o cancellate dal tempo

La cartografia storica preunitaria non sempre rispetta la realtà geografica

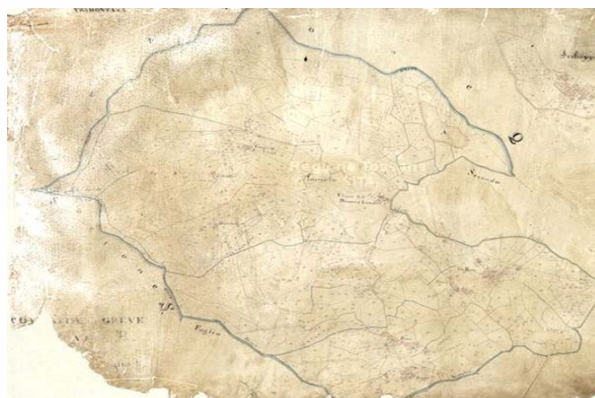
L'Italia nel 1872 affidò all'Istituto Topografico Militare (dal 1882 IGM) l'esecuzione della Carta Topografica d'Italia alla scala 1:100000



I catasti storici

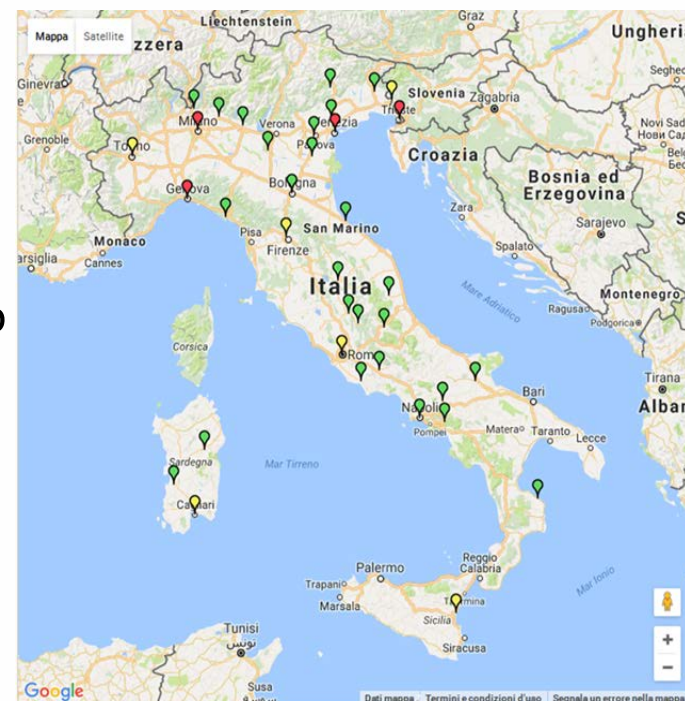
In Italia a partire dal XVII secolo nasce il catasto geometrico particellare (rilievo planimetrico) molto più affidabile dei catasti precedenti solo descrittivi

Prima dell'unità d'Italia esistevano in totale 9 compartimenti catastali, di cui 5 geometrici (es. Catasto Lombardo – Veneto, Catasto Toscano) e 4 descrittivi (es. Catasto Napoletano, Catasto Ligure Piemontese)



Dove reperire fonti cartografiche

- Archivio Centrale di Stato, gli Archivi di Stato e le Sezioni di Archivio di Stato
- Istituto Geografico Militare (Firenze)
- Portale Territori
(<http://www.territori.san.beniculturali.it/DGA/geografico.htm>)
- Oldmaps online (<http://www.oldmapsonline.org/>)



Diversi istituti hanno già pubblicato sul portale Territori la propria documentazione cartografica e catastale (icona rossa). Numerosi altri (icona verde) hanno sviluppato progetti, di schedatura e riproduzione delle proprie mappe

LE FONTI PER INDIVIDUARE LA STORICITÀ DEL PAESAGGIO RURALE

LE FONTI FOTOGRAFICHE

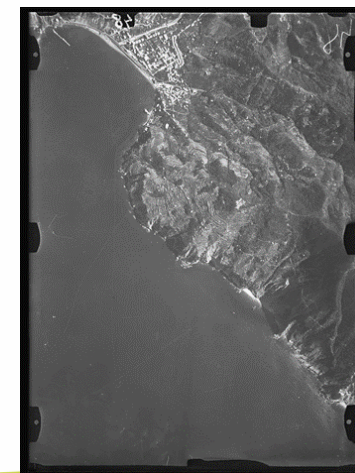
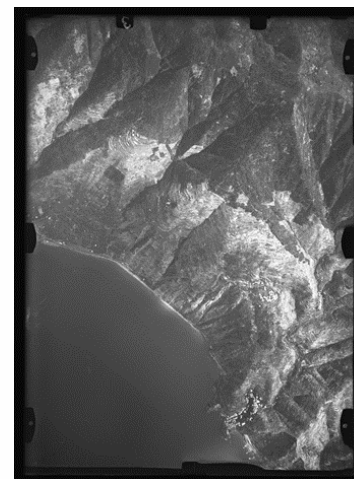
Le fotografie aeree storiche

Strumento fondamentale nello studio storico del paesaggio

Le principali fonti di foto aeree storiche a scala nazionale sono:

foto RAF (1943 -1945) scale a 1: 10.000 o 1: 50.000

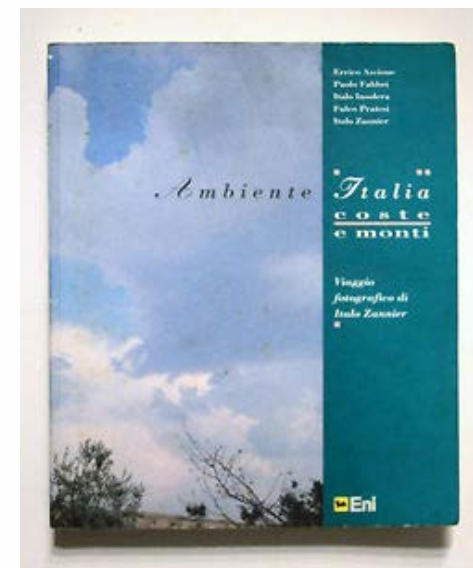
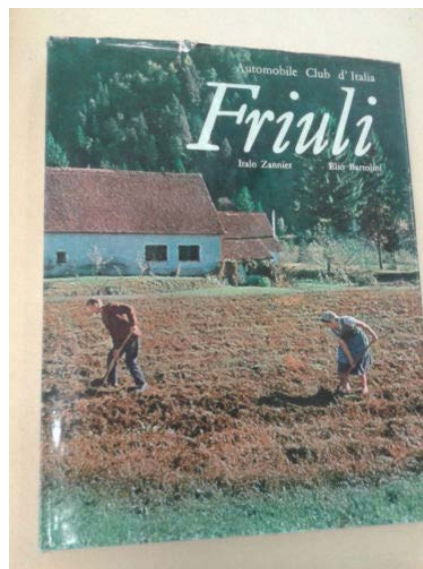
volo G.A.I. (1954 – 1955) scala 1: 33.000
nell'Italia peninsulare, a scale diverse le zone alpine



Le fotografie storiche

A partire da XIX sec. l'Italia è tra le mete preferite dei pionieri della fotografia

La rivista mensile *Le vie d'Italia* del TCI (1917 – 1950) la collana *Italia nostra* edita da Lea (anni '60 del XXI sec) e l'iniziativa editoriale promossa dall'Eni, *Coste e monti d'Italia*, (1967 – 1976) contengono materiale fotografico di tutte le regioni italiane



DOVE REPERIRE FONTI FOTOGRAFICHE

- Archivio Centrale di Stato, gli Archivi di Stato e le Sezioni di Archivio di Stato
- Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (Roma)
- Archivio fotografico Alinari (Firenze),
- Istituto Geografico Militare (Firenze)



Archivio Centrale dello Stato



ALINARI



ISTITUTO
GEOGRAFICO
MILITARE

LE FONTI PER INDIVIDUARE LA STORICITÀ DEL PAESAGGIO RURALE

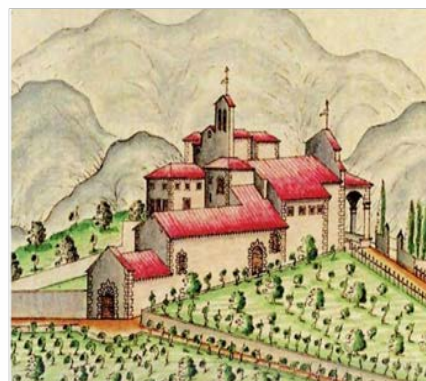
LE FONTI ICONOGRAFICHE

Cabrei

I Cabrei (dal latino *cabreum*, *capibrevium*) sono inventari dei beni delle grandi amministrazioni ecclesiastiche o signorili.

La produzione più copiosa ed artistica si ebbe XVII sec.

Erano formati da una parte descrittiva (inventario dei beni, diritti d'uso, coltivazione fondi) e dagli allegati (numerosi tavole disegnate o acquerellate)



Le rappresentazioni pittoriche

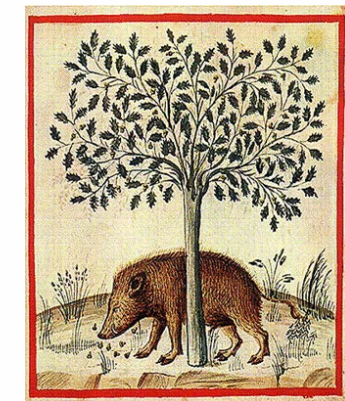
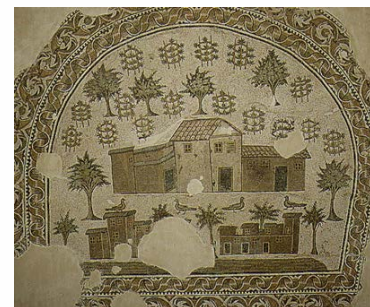
La pittura di paesaggio è un genere ben definito

In epoca romana legame con l'architettura e con l'urbanistica.

In età medievale la pittura di paesaggio non ebbe gran corso

Nel periodo della Controriforma viene ripreso in maniera considerevole dai pittori.

Durante l'epoca illuminista si sviluppa, in tutta Europa, il vedutismo



LE FONTI PER INDIVIDUARE LA STORICITÀ DEL PAESAGGIO RURALE


LA MEMORIA E LA TRADIZIONE LOCALE

La memoria e la tradizione locale sono conservati nei musei del mondo rurale

Esistono per esempio musei delle tradizioni contadine, o attività artigianali, prodotti tipici

Sul sito internet di Coldiretti è possibile trovare un elenco suddiviso per Regioni (<http://www.coldiretti.it/aree/rubriche/cultura/musei.htm>)





Grazie per l'attenzione